

Sindacati : «Chi starà a casa con i bambini in dad? Congedi straordinari subito»

La chiusura di tutte le scuole non fa i conti con le esigenze delle famiglie

IMOLA

La chiusura totale delle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori, nei Comuni dell'Ausl di Imola imposta con l'ordinanza regionale firmata ieri non fa i conti con le esigenze delle famiglie. Le attività economiche rimangono aperte e ai datori di lavoro pubblici è rivolto un invito a limitare la presenza di personale grazie allo smart-working. Per la Cgil, la Cisl e la Uil sorge spontaneo l'interrogativo sul da farsi. «Bisogna accompagnare le misure di lockdown con adeguati interventi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro – scrivono in una nota congiunta i sindacati –. Non tutti i genitori possono lavorare in smart-working e attualmente non sono previsti congedi straordinari per le zone arancioni». Il rinnovo dei congedi si pone al centro della richiesta poiché ora risultano possibili congedi straordinari in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza solo per i genitori di-

pendenti di figli in seconda e terza media in zona rossa e per i genitori di figli con disabilità grave su tutto il territorio. «Il vuoto normativo deve essere immediatamente colmato, i congedi straordinari devono essere reintrodotti». In questo senso va la richiesta di molti genitori in difficoltà che hanno chiamato direttamente gli uffici comunali, altri ringraziano lo smart-working. «Sono fortunata perché ho un part-time verticale e mio marito è in smart-working, ma questa ordinanza è un ulteriore schiaffo a quello che stiamo vivendo – commenta Francesca Farolfi, i cui figli vanno alle elementari –. Molte colleghe prenderanno le ferie. Le istituzioni non si preoccupano delle conseguenze». «Ho la fortuna di poter lavorare in smart-working. Stavolta non ho i problemi del primo lockdown, quando ero disperata. Se davvero si parla di 2 settimane mi accolgo l'onere – racconta F.C., i cui figli vanno alle elementari –. La scuola ci ha fornito su-

bito gli orari delle lezioni a casa. Rispetto all'anno scorso erano già preparati». Si pone in questo senso la proposta di emendamento dei consiglieri regionali del Pd Francesca Marchetti, Manuela Rontini e Stefano Calianandro e di Emilia-Romagna Coraggiosa Igor Taruffi. La richiesta è di «impegnare la giunta regionale a sollecitare il Governo ad assumere tempestivi provvedimenti per estendere il diritto ai congedi parentali per le famiglie dei territori in cui sono state applicate misure restrittive che comportino la chiusura delle scuole». **G.B.**